

Circa il monitoraggio del loro l'utilizzo, correlato all'andamento dei lavori, periodica reportistica viene fornita al Ministero vigilante, alla Corte dei Conti, al Provveditorato Interregionale alle Opere pubbliche, alla Regione Liguria per conto dei fondi da essa erogati, alla Autorità Unica di Gestione competente per i fondi aventi origine comunitaria.

C - fondi per rischi ed oneri

Il totale ammonta ad euro 2.669.835.

A fine esercizio è stato effettuato un incremento al solo fondo contenzioso e spese legali per un importo di euro 250.000, a causa di nuovi contenziosi avviati da personale precedentemente impiegato dall'Ente con funzioni apicali, ed andato in quiescenza.

L'ammontare degli altri fondi è stato invece ritenuto già capiente in relazione ai rischi esistenti.

Di seguito viene riportata la natura e composizione dei relativi fondi.

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2011
Fondo oneri tributari e vari	346.026			346.026
Fondo rischi	198.500			198.500
Fondo svalutazione crediti	1.188.988			1.188.988
Fondo rischi ecologici	258.228			258.228
Fondo contenzioso e spese legali	169.864	250.000		419.864
Fondo assicurazione danni	258.228			258.228
Totale	2.419.835	250.000	0	2.669.835

Il Fondo rischi Oneri tributari e vari accoglie gli accantonamenti per rischi di natura fiscale incerti o probabili a seguito di verifiche effettuate dall'amministrazione finanziaria.

Con la stessa amministrazione finanziaria è ancora pendente un contenzioso in ordine alla problematica concernente la tassazione dei canoni demaniali quali redditi fondiari o diversi, contenzioso aperto da un avviso di accertamento per gli anni dal 2000 al 2004. A fronte della natura normativa del contenzioso, si è deciso di non stanziare ulteriori somme sugli appositi fondi, ma di mantenere

il vincolo creato ad hoc su quota parte (1 milione) dell'avanzo di amministrazione, come illustrato nella situazione amministrativa.

Il totale dei fondi per rischi ed oneri esposto nel passivo è al netto dell'importo di 1.188.988 che va a diminuire il totale della voce C II 4) dell'attivo conformemente a quanto previsto dai principi contabili.

D - trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e situazione del personale dipendente

Ammonta al 31.12.2011 ad euro 1.064.839, e rappresenta quanto dovuto dall'Ente per trattamento di fine rapporto ai dipendenti in forza al 31 dicembre 2011, al netto degli anticipi corrisposti, di quanto erogato ai dipendenti dimissionari, e dei versamenti fatti nell'anno a forme di previdenza complementare, ove previsto.

La movimentazione del fondo nell'anno 2011 è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Indennità maturate ed accantonate	Anticipazioni ed indennità corrisposte	Valore al 31/12/2011
Fondo TFR	1.031.641	218.668	185.470	1.064.839

La situazione del personale dipendente in esercizio alla fine del 2011 è la seguente, con le rispettive variazioni per categoria e globale rispetto all'anno precedente:

	AL 31 DICEMBRE 2010	AL 31 DICEMBRE 2011	VARIAZIONI
Dirigenti	1	2	1
Quadri	7	7	0
Impiegati	30	28	-2
Operai*	6	5	-1
TOTALE	44	42	-2

NB: esclusa la posizione di Segretario Generale. * dipendenti in esubero fuori pianta organica.

E- debiti e residui passivi

Il saldo relativo a debiti verso fornitori e creditori diversi è passato da euro 4.031.438, ad euro 4.811.937, con un aumento di euro 780.500, e risulta così composto, per gli importi di maggior rilievo;

- euro 3.303.522 - debito verso fornitori per fatture relative a lavori già eseguiti e fatturati su opere in corso poi saldate nel 2012;
- euro 106.741 – debito verso INPS ed altri previdenziali per oneri sociali versati a gennaio;
- euro 391.075 – debito verso dipendenti per importi di competenza 2011 da corrispondere nel 2012;
- euro 557.024 - debito vs fornitori diversi per servizi di pulizia specchi acquei, aree portuali, servizi informatici e di vigilanza.

Gli altri importi minori a concorrenza del saldo totale sono riferiti in massima parte a fatture di acquisto di servizi di carattere portuale, ed utenze.

Il saldo relativo alla voce debiti vs banche per euro 8 milioni è invariato e riguarda prestiti da attingere al sistema bancario, relativi al finanziamento di quota parte di opere deliberate negli esercizi precedenti.

Il saldo dei debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici ammonta ad euro 153.844, così suddiviso:

- euro 123.485 – debito verso il Ministero delle Finanze;
- euro 30.359 – debito verso lo Stato per IRAP di competenza versata a gennaio.

Per quel che concerne i debiti diversi, il saldo a fine esercizio ammonta ad euro 104.690.098, con una diminuzione di euro 10.613.595 rispetto all'importo di euro 115.303.693 di fine 2010.

La diminuzione è dovuta agli avanzamenti realizzati sui vari lavori.

La composizione è relativa sostanzialmente a fatture da ricevere per impegni definiti o contrattualizzati, ed è così ripartita:

- euro 64.837.023 per fatture da ricevere su Opere diverse in corso di realizzazione - finanziamenti Stato;
- euro 32.779.152 per fatture da ricevere su Opere in corso di realizzazione finanziate dall'Autorità Portuale della Spezia;
- euro 2.698.477 per fatture da ricevere per manutenzioni ordinarie e straordinarie in ambito portuale;
- euro 2.002.269 per fatture da ricevere su lavori finanziati da terzi (dogana Stagnoni);
- euro 396.804 per fatture da ricevere su partecipazioni a progetti europei nazionali e regionali;
- euro 590.258 per fatture da ricevere su Opere in corso di realizzazione - finanziamenti Unione Europea
- euro 294.370 fatture da ricevere relative all'acquisto in di hardware e software in corso di installazione;
- euro 115.917 per fatture da ricevere in ambito security portuale;

- euro 100.208 per fatture da ricevere per pulizia aree portuali e specchi acquei;
- euro 32.566 fatture da ricevere per lavori su impianti;
- euro 45.625 fatture da ricevere per acquisto di mobili e macchine d'ufficio, attrezzature e macchinari.

Gli altri importi minori a concorrenza del saldo totale sono riferiti in massima parte a fatture di acquisto di servizi ed utenze.

Per le altre informazioni sulla situazione dei residui passivi si rimanda alla fine della nota integrativa.

F- ratei e risconti passivi

Ammontano a fine esercizio ad euro 508.408, con un aumento di euro 2.490 rispetto all'esercizio precedente.

I ratei passivi sono pari ad euro 36.347 sono costituiti di prevalenza da importi di competenza di costi di utenze, fatturati successivamente alla data del 31.12.2011;

i risconti passivi di euro 472.501 sono relativi a introiti di canoni di concessioni demaniali ed atti formali riscossi nel 2011 ma di competenza dell'esercizio successivo.

- ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2425 del codice civile e del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità. Si rammenta che i commenti sull'andamento generale della gestione sono esposti, a norma del 1° comma dell'art.2428 del codice civile, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Per quanto attiene la puntuale e dettagliata esposizione dei dati attinenti ricavi e costi, si rimanda anche ai prospetti del rendiconto finanziario gestionale, in quanto le entrate e le spese di natura finanziaria corrente, eccetto le rettifiche di ratei e risconti, gli accantonamenti al TFR, ai vari fondi e gli ammortamenti, coincidono sostanzialmente con le entrate e spese correnti di natura economica.

A – Valore della produzione

Il valore della produzione, inteso con ampia accezione, ammonta ad euro 17.960.286, e registra una diminuzione di euro 202.857 rispetto al 2010.

Entrando nel dettaglio delle voci che lo compongono, e dal raffronto con l'esercizio precedente emergono, per le voci più significative, i seguenti dati:

- gli introiti derivanti dalle tasse portuali passano, nel loro complesso, da euro 11.257.470 ad euro 11.335.094 a fronte del consolidamento e leggero incremento del traffico contenitori, già evidenziato nella relazione sulla gestione, e del calo del tonnello totale, (-5%), delle rinfuse solide e liquide (rispettivamente -25,3% e -15,4%), e del traffico passeggeri (+101%);
- i canoni demaniali, atti formali ed atti di sottomissione passano complessivamente da euro 5.554.804 ad euro 5.501.603, (in quanto le revisioni dei canoni pregressi sono confluiti alla voce E, proventi straordinari, (essendo di competenza degli anni precedenti);
- le licenze di esercizio di impresa e di iscrizione a Registro imprese registrano un andamento costante, passando da euro 355.223 ad euro 354.287;
- le altre entrate passano da euro 795.608 ad euro 796.760, con una sostanziale stabilità delle varie voci, (tributi raccolta rifiuti dalle navi, ecc).

B- Costi della produzione

I costi della produzione passano, nel complesso, da euro 8.885.524 ad euro 10.967.013, con un aumento rispetto al 2010 di euro 2.081.489 in termini assoluti.

Nel dettaglio, si evidenziano i seguenti dati e scostamenti più significativi:

- **i costi per servizi** passano da euro 3.800.656 ad euro, 5.886.414, con un incremento di euro 2.085.759.

La voce comprende i costi di tutte le manutenzioni ordinarie nelle aree portuali e non, i costi per servizi generali di pulizia degli specchi acquei, delle aree portuali, di vigilanza, le utenze, servizi informatici e telematici, assicurazioni, e tutti gli altri costi di carattere generale la cui natura è illustrata nei rispettivi capitoli del rendiconto finanziario.

Comprende inoltre anche altri costi connessi all'attività istituzionale dell'Ente, le spese relative agli organi dell'Ente, le spese di promozione di carattere istituzionale e di sviluppo dell'attività portuale, le spese legali, le quote associative.

La crescita dei costi è imputabile, per la maggior parte, dalla sommatoria delle seguenti variazioni; spese di vigilanza (+ euro 363.123), per l'implementazione del servizio di security portuale), rimozione di ostacoli alla navigazione in porto (+ 108.973), utenze di competenza (+ 52.453), servizi informatici e telematici (+ 81.772), prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali (+ 111.050), altre spese diverse non classificabili (+ 359.393), sviluppo dell'attività portuale (+ 287.873), partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali (+ 843.577). Su questa ultima voce in particolare, ha inciso massimamente il contributo a fondo perduto ed in quanto tale di parte corrente che è stato erogato per la realizzazione del nuovo edificio/barriera doganale a servizio del porto in località Stagnoni, sulla base della Convenzione firmata con Anas e SALT. Scendono invece altre voci, quali manutenzione fondali (- 102.774), autostrade del mare (- 40.178), ecc.

Le altre voci in generale sono state interessate da variazioni di entità più marginale, sia in aumento, sia in diminuzione.

- **i costi per il personale** passano nel complesso da euro 3.687.800 ad euro 3.923.122, con un incremento complessivo di euro 235.322.

La crescita è generata in quota maggiore dalla voce emolumenti fissi al personale dipendente (+223.750) e relativi oneri sociali e contributivi (+ 74.860), per effetto principalmente del nuovo assetto qualitativo della pianta organica ed adeguamenti conseguenti al CCNL, che hanno pesato per il 3,45% circa.

Sui costi del personale del 2011 hanno invece gravato in misura inferiore gli altri costi per il personale dipendente, che hanno registrato una diminuzione di euro 97.945.

Sugli altri costi della categoria non si registrano invece scostamenti significativi.

La tabella relativa alla movimentazione e consistenza del personale dipendente nel 2011 è esposta nella precedente pag. 51.

- **i costi per ammortamenti e svalutazioni** passano da euro 1.323.112 ad euro 1.071.011, con una diminuzione di euro 252.101.

Gli ammortamenti passano da 573.112 ad euro 821.011, (+ 247.899), mentre gli accantonamenti ai fondi rischi passano da euro 750.000 ad euro 250.000.

Per il dettaglio corrispondente si rimanda a quanto esplicitato a pag. 50.

C- proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria, presenta un saldo positivo, al netto dell'imposta di euro 27.049 contro il saldo della gestione del 2010 di euro 34.361, calo che riflette anche la discesa generalizzata dei tassi di interesse.

L'Autorità Portuale della Spezia, peraltro ancora solamente per il 2011, è soggetta al sistema di tesoreria mista di cui al DL 279 del 1997, sistema che prevede infatti dell'utilizzo prioritario, nelle operazioni di pagamento, dei propri fondi liberi depositati presso l'Istituto Cassiere, rispetto alle somme giacenti in Banca d'Italia su un conto di tesoreria non fruttifero. Ne consegue che l'Ente, anche per il pagamento dei lavori con oneri a carico Stato, ha attinto prioritariamente alle proprie giacenze libere, mentre il rimborso da parte dello Stato è confluito nel conto infruttifero in Banca d'Italia.

E- proventi ed oneri straordinari

Nel complesso passano da un saldo negativo di euro 473.297 ad un saldo positivo di euro 341.948, con un miglioramento di gestione di euro +815.245, così dettagliati per gli importi più significativi:

- i proventi straordinari di euro 601.024, derivano per euro 595.591 da sopravvenienze attive per introiti di competenza di esercizi precedenti accertati nell'anno 2011, e relativi alla revisione di alcuni canoni di concessione ed atti formali; per euro 5.433 derivano da plusvalenze da alienazioni relative alla dismissione di autoveicoli;
- gli oneri straordinari ammontano a fine esercizio ad euro 417.960, e derivano da restituzioni di importi introitati nel 2010 non di propria competenza, (euro 22.395), dal versamento obbligatorio dei risparmi di spesa conseguiti su alcune voci (spese di rappresentanza, consulenza, missioni, costi degli organi, autovetture, ecc) da versare al bilancio dello Stato e derivanti dall'applicazione del DL 112/08 convertito nella legge 133/08, (euro 296.487), da conguagli di utenze e fatturazione di servizi, e da altri importi di varia natura di competenza di esercizi precedenti (euro 99.078);
- le insussistenze del passivo derivanti dai residui ammontano a fine esercizio ad euro 178.257, per la cancellazione di residui passivi di parte corrente, in particolare massimamente per economie di impegni di spesa assunti in precedenza, quali spese per pulizia uffici (euro 14.688), di pulizia specchi acquei (euro 68.458), e di pulizia aree terrestri (euro 85.598).
- le sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da residui ammontano ad euro 19.374 e derivano da minori residui attivi di parte corrente che non hanno più titolo per essere mantenuti in bilancio.

Le imposte e tributi dell'esercizio passano da euro 313.297 ad euro 357.888, con un incremento di euro 44.591 e comprendono IRAP, (euro 292.516), ICI, (euro 17.552), IRES (euro 6.628, per la piccola quota di attività “commerciale” espletata dall'Ente), imposta sugli interessi attivi, tassa rifiuti e tributi diversi.

Utile di esercizio:

Per effetto combinato degli elementi e delle variazioni sopra descritte, l'utile netto di esercizio del 2011 ammonta ad euro 7.004.383 registrando una diminuzione di euro 1.521.002 in valore assoluto, e del 17% in termini percentuali;

Il margine operativo lordo si attesta ad euro 8.064.284 contro il dato 2010 di 10.600.731 con una diminuzione di euro 2.356.447.

- ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

Si riportano di seguito altre informazioni dettagliate ed integrative, secondo quanto richiesto dall'articolo 41 del Regolamento di amministrazione e contabilità, e secondo il disposto dell'articolo 2427 del codice civile, per quanto sopra non già esposto.

Illustrazione delle variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno.

Di seguito si riportano le tabelle relative ai soli capitoli del rendiconto finanziario che hanno subito variazioni nelle loro previsioni finanziarie (stanziamenti) nel corso del 2011, ed il loro effetto circa le variazioni delle previsioni complessive delle entrate e delle uscite. Le predette variazioni trovano ovviamente evidenza anche nei prospetti del Rendiconto finanziario gestionale.

VARIAZIONE PREVISIONI FINANZIARIE ANNO 2011 - ENTRATE					
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		2.030.000	750.000	
	UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE		2.030.000	750.000	
	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE		1.950.000	750.000	
12114	Gettito taxa di ancoraggio	4.650.000	1.950.000	0	6.600.000
12115	Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate	6.650.000	0	750.000	5.900.000
	Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		2.330.000	70.000	2.400.000
12324	Canoni demaniali	2.330.000	70.000	0	2.400.000
	Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI		20.000	10.000	30.000
12430	Altri recuperi e rimborsi	20.000	10.000	0	30.000
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		0	11.999.020	
	UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		0	11.999.020	
	Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO		0	11.999.020	30.854.100
22143	Contributo dello Stato per l'esecuzione di opere	42.853.120	0	11.999.020	30.854.100
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		20.000	0	100.000
	UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO		20.000	0	100.000
	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		20.000	0	100.000
31162	Ritenute previdenziali ed assistenziali ai dirigenti	80.000	20.000	0	100.000
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		2.030.000	750.000	0
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		0	11.999.020	0
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		20.000	0	
	TOTALE GENERALE	145.761.120	2.050.000	12.749.020	135.062.100

VARIAZIONE PREVISIONI FINANZIARIE ANNO 2011 - USCITE					
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
	TITOLO I - USCITE CORRENTI		1.932.000	885.000	0
	UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO		885.000	235.000	
	Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO		240.000	130.000	
11204	Emolumenti al Segretario Generale	175.000	10.000	0	185.000
11205	Emolumenti fissi al personale dipendente	2.040.000	100.000	0	2.140.000
11206	Prestazioni straordinarie ed emolumenti variabili	480.000	0	30.000	450.000
11207	Oneri della contrattazione decentrata	240.000	60.000	0	300.000
11209	Personale non dipendente	175.000	30.000	0	205.000
11211	Altri oneri per il personale	80.000	10.000	0	90.000
11213	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	65.000	10.000	0	75.000
11214	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	800.000	20.000	0	820.000
11215	Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie	250.000	0	100.000	150.000
	Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI		645.000	105.000	
11316/1	Prestazioni per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti beni di proprietà	200.000	20.000	0	220.000
11325	Spese telefoniche	35.000	10.000	0	45.000
11328	Spese legali giudiziarie e varie	180.000	0	70.000	110.000
11329	Premi di assicurazione	100.000	0	20.000	80.000
11330	Spese per pulizia uffici	75.000	0	15.000	60.000
11331	Spese diverse	380.000	330.000	0	710.000
11332	Spese per servizi informatici e telematici	250.000	85.000	0	335.000
11333	Spese di vigilanza	330.000	200.000	0	530.000
	UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI		1.047.000	650.000	
	Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		167.000	80.000	
12134	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali	80.000	70.000	0	150.000
12135	Utenze per impianti	50.000	0	30.000	20.000
12136	Spese promozionali e di propaganda	58.000	17.000	0	75.000
12139	Spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni	500.000	0	50.000	450.000
12140	Rimozione di ostacoli alla navigazione in porto	50.000	80.000	0	130.000
	Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	700.000	760.000	0	1.460.000

VARIAZIONE PREVISIONI FINANZIARIE ANNO 2011 - USCITE					
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
12241	Sviluppo dell'attività portuale	550.000	60.000	0	610.000
12243	Partecipazioni a progetti europei, nazionali e regionali	150.000	700.000	0	850.000
	Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI	500.000	0	430.000	70.000
12344	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	500.000		430.000	70.000
	Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	600.000	120.000	140.000	580.000
12648	Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	300.000	0	100.000	200.000
12650	Oneri vari e straordinari	250.000	120.000	0	370.000
12651	Spese per realizzo dell'Entrate	50.000	0	40.000	10.000
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE		235.000	12.234.020	
	UPB 2.1 - INVESTIMENTI		235.000	12.234.020	
	Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI	42.853.120	0	11.999.020	30.854.100
21153	Opere e fabbricati (Finanziamenti statali)	42.853.120	0	11.999.020	30.854.100
	Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	550.000	235.000	190.000	595.000
21254	Impianti portuali	150.000	0	90.000	60.000
21255	Attrezzature macchinari e altri beni mobili	150.000	65.000	0	215.000
21256	Automezzi ed imbarcazioni	120.000	0	60.000	60.000
21257	Mobili, attrezzature ed arredi d'ufficio	80.000	170.000	0	250.000
21259	Beni immateriali	50.000	0	40.000	10.000
	Categoria 2.1.3 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	50.000	0	45.000	5.000
21361	Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	50.000	0	45.000	5.000
	TITOLO II - USCITE PER PARTITE DI GIRO	2.280.000	80.000	60.000	2.300.000
	UPB 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	2.280.000	80.000	60.000	2.300.000
	Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	2.280.000	80.000	60.000	2.300.000
31175	Ritenute previdenziali ai Dirigenti	80.000	20.000	0	100.000
31180	Somme pagate per conto terzi	2.000.000	60.000	0	2.060.000
31181	Partite in sospeso	200.000	0	60.000	140.000
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	0			0
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	0			0
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	2.280.000			2.300.000
	TOTALE GENERALE	145.675.550	2.247.000	13.179.020	134.743.530

Si precisa che parte di queste variazioni sono state apportate nella prima variazione al bilancio, approvata dal Comitato Portuale nella seduta del giorno 2 marzo 2011, (conseguente alla riformulazione del Piano Triennale delle Opere 2012/2014), e parte apportate nel successivo documento “Bilancio di previsione esercizio 2011 - Assestamento 2011”, approvato dal Comitato Portuale il 26 luglio 2011.

Le altre variazioni di tono minore intervenute in corso d’anno hanno avuto esclusivamente carattere compensativo, con invarianza dei risultati complessivi e dei saldi di bilancio, nell’ambito della stessa unità previsionale di base, ed a norma dell’articolo 14 del Regolamento di amministrazione e contabilità sono state disposte direttamente con provvedimento del Segretario Generale.

Rispetto alle previsioni definitive, la percentuale di realizzo delle entrate correnti è stata pari al 98,7%, quella delle uscite correnti dell’86,4%.

Nel corso dell’anno, come evidenziato anche nel rendiconto finanziario, nessuna variazione e nessun utilizzo ha interessato il capitolo relativo al fondo di riserva.

Andamento della cassa:

Per quel che riguarda l’esposizione dei dati illustrativi dell’andamento della cassa, si riporta nella pagina seguente la tabella riepilogativa, con il dettaglio per singola categoria.

La tabella evidenzia un flusso positivo della gestione corrente di euro 6.342.424, un flusso negativo della gestione di parte capitale per euro 15.755.075, per un cash flow negativo complessivo pari ad euro 9.412.652.

Contributi in conto capitale ed in conto esercizio

Nel corso del 2011, non si registra alcun nuovo contributo in conto capitale da parte dello Stato; le somme accertate si riferiscono infatti a contributi già concessi in precedenza, correlati ad investimenti deliberati nel corso del 2010.

Si deve peraltro segnalare che nel 2011 l'Ente ha comunque messo in atto una serie di iniziative finalizzate all'acquisizione di fondi nell'ambito dei programmi europei, su specifici progetti nei settori trasporti, logistica, ambiente e cooperazione territoriale, progettazione delle linee di costa. Alcuni di queste iniziative dovrebbe trovare positiva conclusione nel corso del 2012.

Avanzo economico, finanziario ed analisi del risultato di amministrazione.

L'avanzo economico registrato nel 2011 ammonta ad euro 7.004.383, destinato ad incremento delle riserve del patrimonio netto, nel passivo dello Stato patrimoniale, secondo quanto stabilito dalla delibera 5/98.

Il risultato finanziario di competenza del 2011 è positivo per euro 629.675, che rettificato delle variazioni dei residui attivi e passivi (che presenta un saldo attivo di euro 594.886) diventa pari ad euro 1.223.781.

Il suddetto avanzo finanziario complessivo della gestione 2011, sommato all'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti, che ammontava ad euro 12.696.538, porta la situazione amministrativa ad evidenziare un avanzo al 31.12.12 di euro 13.920.319.

La composizione della situazione amministrativa è riportata alla fine della nota integrativa nell'apposita tabella, distintamente per residui attivi e passivi (dell'esercizio e precedenti), e per disponibilità di cassa.

Nello stesso allegato l'avanzo di amministrazione evidenzia tre vincoli, per totali euro 4.734.674:

- il primo, in forza di disposizioni normative, vincola una quota di euro 1.064.839 esattamente pari all'ammontare netto al 31 dicembre 2011 del Fondo TFR, che come già illustrato in precedenza raccoglie il debito dell'Ente verso i dipendenti in forza a tale data;
- il secondo vincolo di euro 1.000.000 è invece di natura volontaria, ed è stato effettuato per fare fronte ad eventuali pronunce sfavorevoli circa la risoluzione del contenzioso attualmente in essere con l'amministrazione finanziaria. Tale contenzioso è relativo al ricorso presentato dall'Ente contro l'accertamento eseguito sui redditi degli anni 2001/2005, fatto in applicazione della Circolare 41/E dell'Agenzia delle Entrate.

La predetta circolare, se da un lato ha escluso dal presupposto IVA i canoni pattuiti dall'Autorità Portuale della Spezia a fronte di concessioni demaniali, in quanto atti posti in essere da enti pubblici non economici nell'esercizio della propria attività istituzionale, dall'altro considera gli stessi canoni come rilevanti ai fini dell'imposizione sul reddito, in quanto costituirebbero "redditi di natura fondiaria".

Conseguentemente, secondo tale interpretazione tali redditi sarebbero soggetti ad IRES.

Alla luce della confusione normativa su tali problematiche, cui può porre fine solamente un adeguato e definitivo intervento del legislatore, (tanto più che la questione investe potenzialmente tutte le Autorità Portuali), è comunque parso opportuno, nell'ottica del principio della prudenza cui si informa la redazione del bilancio, vincolare una quota dell'avanzo di amministrazione.

La controversia è tutt'ora pendente presso la Commissione Tributaria Provinciale di La Spezia

Tale quota diverrà ovviamente pienamente disponibile nel caso auspicato di positiva risoluzione del contenzioso.

- esiste infine un terzo vincolo di euro 2.669.835, che riguarda l'ammontare globale dei fondi per rischi ed oneri, e del fondo svalutazione crediti, costituitisi a fronte degli accantonamenti effettuati aventi natura prudenziale.

La parte libera e non vincolata dell'avanzo, pari ad euro 9.185.645, sarà invece destinata alla copertura di spese di investimento previste nel Piano Triennale delle Opere, nell'ambito della generale programmazione finanziaria dell'Ente, per gli oneri che non troveranno copertura con contributi da parte dello Stato, (contributi oramai assenti).

Elenco dei contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data del 31 dicembre 2011 figurano in essere i seguenti contenziosi:

- tre contenziosi e ricorsi per alcune cause di lavoro;
- contenzioso per causa contro Dipartimento Protezione Civile/ex Jolly Rosso;
- contenziosi tributari con ricorso in Cassazione, con ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale di Genova, e con ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale della Spezia;
- undici ricorsi amministrativi.

I rischi ed i connessi oneri economici che potrebbero potenzialmente derivare dai suddetti contenziosi sono stati oggetto di stima e trovano riscontro, secondo il principio della prudenza, negli importi stanziati nei relativi fondi per rischi ed oneri di cui al passivo dello Stato patrimoniale.

Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla chiusura dell'esercizio e loro destinazione.

L'Autorità Portuale della Spezia è proprietaria del seguente immobile:

Immobile denominato "Sede Autorità Portuale della Spezia" di n.3 piani per mq 3.013 situato in La Spezia, Via del Molo, 1.

L'immobile è utilizzato nel modo seguente:

Piano terra: n. 18 locali per mq 900 destinati ad uffici/archivi Autorità Portuale
n. 14 locali per mq 416.

Piano primo: n. 18 locali per mq 785 destinati ad uffici/sala conferenze Autorità Portuale
n. 7 locali per mq 270 affidati in locazione alla Scuola Nazionale Trasporti
n. 5 locali per mq 115.

Piano secondo: n. 7 locali per mq 411 affidati in locazione al Cisita
n. 5 locali per mq 116.

Le porzioni immobiliari del predetto immobile non utilizzate dall'Autorità Portuale sono state locate come di seguito indicate:

- Scuola Nazionale Trasporti - mq 270. Il canone di locazione è stato determinato in euro 24.590 annui aggiornato annualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice Istat intervenuta.
- Cisita Scuola di Formazione Superiore - mq 411. Il canone di locazione è stato determinato in euro 21.882 annui aggiornato annualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice Istat intervenuta.

Tutti i predetti canoni di locazione sono stati determinati in base ad una perizia di stima, richiesta dall'Ente all'Agenzia del Territorio con nota prot. nr. 828 del 02.03.2004, e dalla stessa fornita nel marzo 2004.

Inoltre, sono di proprietà dell'Ente due porzioni di immobile situato in La Spezia, Via della Concia, 46, rispettivamente di vani 6 mq 97 e di vani 5 e mq 69, locate alla società Infoporto Srl, per un periodo di sei anni dal 6 settembre 2010 al 5 settembre 2016, per un canone annuo di locazione rispettivamente di euro 6.000 ed euro 4.800 aggiornato annualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice Istat intervenuta.

Riaccertamento dei residui, composizione dei residui attivi e passivi.

Dopo la chiusura dell'esercizio si è provveduto ad effettuare la ricognizione dei residui, onde verificare i presupposti della loro sussistenza in bilancio, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta delle poste di bilancio, di quanto richiesto dalla L.244/07 (legge finanziaria 2008), e come previsto anche dall'articolo 43 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Nelle tabelle che seguono è riportata la situazione dei residui attivi e passivi distinti per capitolo e provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza. Preliminarmente, si sono dunque verificati i requisiti ai fini della loro sussistenza.